

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

ANNO SCOLASTICO 2017/18

**I.C. Brisighella**



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*- Direzione Generale -*

# SOMMARIO

**Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati con definizione delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento, protocolli per la valutazione delle condizioni individuali p. 2**

**Solidarietà, accoglienza, inclusione pag.9**

**sintesi "Accordo di programma provinciale " 2016-2020" pag.13**

**Modello PEI pag. 17**

**Istruzione compilazione modello PEI pag. 30**

**modello relazione finale alunni disabili pag. 40**

**modello PDP pag. 50**

**Criteria condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati p.61**

**Criteria per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per la comunicazione in itinere della valutazione in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi :**

**protocollo alunni L.104/92 p.63**

**protocollo alunni Bes p.64**

**protocollo alunni Dsa pag. 66**

**alunni stranieri p.70**

**Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola p.70**

**Informazioni in ordine alle modalità di formazione continua del personale docente e ATA p.70**

# SOMMARIO

**Informazioni in ordine alla partecipazione a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali p.71**

**Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale**

*Caro fratello bianco,*

*quando sono nato, ero nero,  
quando sono cresciuto, ero nero,  
quando sto al sole, sono nero,  
quando sono malato, sono nero,  
quando morirò, sarò nero.*

*Mentre tu, uomo bianco,  
quando sei nato, eri rosa,  
quando sei cresciuto, eri bianco,  
quando prendi il sole, sei rosso,  
quando hai freddo, sei blu,  
quando hai paura, sei verde,  
quando sei malato, sei giallo,  
quando morirai, sarai grigio.  
Allora, di noi due,  
Chi è l'uomo di colore?*

*Leopold Sedar Sengor*

## ***Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati \_\_\_ con definizione delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento***

La natura umana non è una macchina da costruire secondo un modello e da regolare perché compia esattamente il lavoro assegnato, ma un albero, che ha bisogno di crescere e di svilupparsi in ogni direzione, secondo le tendenze delle forze interiori che lo rendono una persona vivente.

**John Stuart Mill**, *Sulla libertà*, 1859

L'Istituto Comprensivo Brisighella si propone di incrementare al suo interno la cultura dell'inclusione per consentire ad ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali di crescere e sviluppare le proprie potenzialità.

Ogni studente è portatore di identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ognuno con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica personalizzata.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici di

Apprendimento e per alunni con svantaggio culturale/linguistico o in difficoltà di apprendimento.

Gli alunni frequentanti l'I.C.Brisighella sono 623 di cui 125 sono non italofoni così distribuiti.

<b>INFANZIA</b>	
Cicognani	27
Marzeno	6
San Martino	1
<b>PRIMARIA</b>	
Marzeno	9
Brisighella	35
Fognano	16
<b>SECONDARIA</b>	31

Vi sono 20 alunni con disabilità e 18 studenti con segnalazione di DSA. Per tali studenti i Consigli di classe o i team docenti hanno predisposti i relativi documenti di progettazione educativo-didattica previsti dalla normativa (PEI e PDP). La redazione di tale documentazione è avvenuta in modo sinergico grazie alla collaborazione dei docenti di classe, degli insegnanti di sostegno, ove previsti, delle Funzioni Strumentali Handicap e DSA/BES, dei genitori, degli esperti dell'ASL e/o privati, degli educatori.

Per alcuni studenti i docenti hanno predisposto la Programmazione Personalizzata. Per altri alunni sono in corso osservazioni da parte del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Faenza.

Di seguito una tabella riassuntiva con la distribuzione degli alunni con BES.

	Infanzia	Primaria	Secondaria I°grado
Alunni con certificazione H	2	10	8
Alunni con segnalazione DSA	/	10	8
Alunni con Programm. Personalizzate	/	8	2
Tot. alunni frequentanti	146	296	181

I dati sono aggiornati al 21 giugno 2018.

I docenti hanno progettato i percorsi personalizzati valorizzando le potenzialità degli alunni, gli interessi e le predisposizioni. Hanno elaborato percorsi di sviluppo per gli allievi con l'intento di incrementarne le capacità e riducendo gli ostacoli ad una effettiva crescita.

L'attività di progettazione, svolta collegialmente, è stata supportata dalle preziose indicazioni degli esperti ASL e/o privati che hanno effettuato osservazioni e stilato diagnosi o certificazioni.

Di seguito sono indicati gli interventi di inclusione scolastica che si sono svolti nell'anno scolastico precedente:

- Progetto” star bene a scuola *“Prevenzione delle difficoltà di apprendimento*, finanziato dal FIS. Il progetto, in continuità fra Scuola d’Infanzia e primo biennio di Scuola Primaria, mira a prevenire difficoltà di apprendimento tramite la compilazione di questionari osservativi dei prerequisiti di apprendimento nella Scuola d’Infanzia e la somministrazione in ingresso e finale (solo per gli alunni che a novembre hanno manifestato difficoltà nelle aree interessate dall’indagine) di prove standardizzate, sia in ambito linguistico che logico- matematico nella Scuola Primaria. La rilevazione di criticità conduce all’attivazione di percorsi personalizzati rivolti all’alunno e/o alla classe finalizzati a potenziare abilità e a rafforzare il livello di competenza richiesto.

- Progetto *Recupero*: mira al superamento delle difficoltà di apprendimento in ambito linguistico (Italiano e lingua straniera) e logico-matematico, è rivolto agli studenti di Scuola Secondaria di 1° grado. Il Progetto utilizza una parte piuttosto consistente del FIS, come deliberato dal Collegio dei Docenti.
- Accoglienza ed inserimento degli alunni stranieri con interventi di mediazione linguistica culturale e di facilitazione linguistica.
- Istituzione di una Commissione stranieri nell'Istituto.
- Rapporti e di scambi continui fra la scuola e il Centro Famiglie di Faenza.
- Realizzazione "il Natale nelle maschere africane" scuola dell'infanzia di Marzeno.
- Realizzazione video "Dialogo Bravi e Don Abbondio" classe 3^B della scuola secondaria di primo grado per riconoscere le diversità linguistiche e condividere la lingua madre dell'alunno straniero.
- "Con le mani" laboratorio di manipolazione con la creta" Scuola dell'infanzia "San Martino in Gattara".
- "Sto diventando grande" rivolto ad alcuni alunni certificati dell'Istituto: uscite sul territorio, nei negozi affiancati dai compagni-tutor al fine di migliorare le competenze sociali e nell'area dell'autonomia.
- "Tuffi e spruzzi " (attività di acquaticità presso la piscina comunale di Faenza) coinvolgente due alunni delle scuole primarie di Brisighella, un alunno del plesso di Fognano e 2 alunni della Scuola secondaria di primo grado di Brisighella in collaborazione con l'ASD di Faenza.
- Progetto per laboratorio musicale "Ma che musica, maestro Nicola!" (classe 3B primaria "O.Pazzi") .
- Progetto "La bottega del teatro" per la classe 3^ B della scuola primaria di Brisighella –laboratorio di drammatizzazione con esperto.



- Laboratori manuali ed espressivi, di manipolazione, riciclo e creazione manufatti (cucina, riciclo materiali, pittura, musica) rivolti a gruppi di alunni delle classi della Secondaria.
- Progetto “W l’amore” in collaborazione con l’ASL del territorio: educazione all’affettività e alla sessualità (per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria).
- Progetto “arte senza frontiere” rivolto agli alunni delle classi 5<sup>^</sup> delle scuole primarie di Fognano e Brisighella con il concorso “immagini musicali”.
- Progetto di educazione stradale rivolto agli alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> di tutti i plessi della Scuola primaria dell’Istituto;
- Attività “coding” e “pixel art” per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali rivolto le classi 1<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> A della scuola primaria di Brisighella.
- Attività di “tinkering” per la classe 5<sup>^</sup>B della scuola primaria di Brisighella.
- Giornata della disabilità e autismo: gli insegnanti di sostegno della Scuola Secondaria hanno sensibilizzato gli alunni di tutte le classi al tema della disabilità/differenza (laboratori pratici in deprivazione visiva e motoria laboratorio di CAA).
- Adesione ai progetti “Sport di classe” e “Giocasport” relativi alla promozione della pratica sportiva e promossi dal MIUR e Coni per le classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della scuola primaria.
- In collaborazione con l’Amministrazione Comunale e con la Cooperativa Zero100, è stato organizzato nel secondo quadrimestre, nei locali della Biblioteca comunale uno “Spazio compiti” per gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado per rispondere a situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico.

- Incontri relativi all'educazione alla legalità con l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza rivolti alle quinte della Scuola primaria di Fognano e di Brisighella e alle classi terze della scuola secondaria.
- Progetto "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco" progetto sul **metodo di studio** (alunni con difficoltà delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado).
- Progetto "Musica insieme" lezioni del Prof. Beltrani agli alunni delle classi quarta e quinta delle scuole primarie e del Prof. Ingoli agli alunni delle scuole dell'Infanzia.
- Progetto "giochi di lettura" svolto in continuità fra gli alunni delle classi ponte.

Nel corso dell'anno scolastico L'istituto ha usufruito dell'intervento di alcuni stagisti che hanno improntato il loro contributo per quanto riguarda l'informatica e le attività di socializzazione.

- **Scelte strategiche:**

- priorità agli alunni con BES nella distribuzione ore del progetto Recupero;
- assegnazione delle ore di compresenza in base al numero degli alunni delle classi e in rapporto alla presenza di alunni con BES.
- Utilizzo di metodologie di cooperative learning, riorganizzazione del setting di classe in isole di lavoro per favorire l'inclusione, la crescita dell'autostima, la fiducia in se stessi e la maggiore partecipazione di tutti.
- Utilizzo di strategie di peer-tutoring , didattica laboratoriale attività a classi aperte;
- utilizzo ore di compresenza per realizzare laboratori a piccoli/grandi gruppi;

- scambio di informazioni e compilazione di una scheda fra docenti dei vari ordini (Materna→Primaria(IPDA), Primaria→Secondaria);
- partecipazione a concorsi /progetti al fine di approfondire le conoscenze del territorio sia in ambito storico ( Progetto “Bambino apprendista Cicerone) sia in ambito scientifico ( Farfalle, fiori nell’aria; progetti in collaborazione con Hera ).
- Laboratorio manuale e musicale presso la cooperativa Ceef ( scuola dell’infanzia e classi 1^, 2^e 3^ della scuola primaria di Marzeno);
- collaborazione dei docenti di tutti i gradi con logopediste e psicologhe ASL e private, con esperti di centri specializzati per talune disabilità;
- attività relazionali e di socializzazione presso le Case di riposo di Fognano e di Brisighella con proposte laboratoriali;
- istituzione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione caratterizzato da una composizione plurirappresentativa (Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, docenti di sostegno, docenti di classe, genitori, esperti ASL, funzionari dell’Ufficio Istruzione del Comune, educatori) con compiti di coordinamento, documentazione e proposta riguardanti i BES.
- Presenza di Funzioni Strumentali per Handicap e per gli alunni stranieri.
- Presenza di referenti DSA.
- Presenza di un referente per l’orientamento con compiti in relazione alla didattica orientativa e sostegno alla progettualità individuale.
- Presenza funzione strumentale PTOF.
- Utilizzo flessibile di tutti gli spazi e laboratori scolastici per lo svolgimento di attività previste dal PTOF.

Nel PTOF 2016/19:

### **SOLIDARIETA', ACCOGLIENZA, INCLUSIONE**

Il nostro Istituto si propone di sviluppare i comportamenti che favoriscono il senso di collettività, cooperazione, solidarietà, integrazione, inclusione; pertanto, si mirerà a promuovere stili didattico-relazionali oltre a un modello organizzativo-gestionale finalizzato a favorire il massimo livello di inclusione relativamente a: alunni disabili, alunni stranieri, alunni in situazione di svantaggio di apprendimento, socio-economico e culturale.”

➤ Linee guida POF 2016/19 Oltre al punto precedente:

### **SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE E IL BENESSERE PSICOFISICO**

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo fino ad assumere un'accezione molto più ampia. La scuola che promuove la salute si preoccupa del benessere della persona dal punto di vista fisico, mentale, affettivo, cognitivo, sociale e culturale. Il nostro Istituto si impegna quindi a predisporre interventi educativi che, attraverso la conoscenza, inducano comportamenti coerenti con un modello di vita impostato al benessere della persona.

**Per il prossimo anno scolastico il GLI di Istituto ha identificato alcune possibilità di azione:**

- Possibilità di usufruire dei mediatori culturali e facilitatori linguistici soprattutto per gli alunni di recente immigrazione.
- identificare personale docente disponibile alla formazione “laboratorio di L2”.

- **Garantire il passaggio d'informazione fra docenti a tempo indeterminato e supplenti giunti in corso d'anno ( inserire nell'ODG del CDC con organico completo).**
- Migliorare l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità fra i diversi ordini di scuola e la successiva prosecuzione degli studi: prima dell'inizio delle lezioni incontro di continuità fra i docenti dei diversi ordini di scuola per la trasmissione delle informazioni relative agli alunni.
- Il coordinatore di classe e/o l'insegnante di sostegno richiede in segreteria la documentazione relativa agli alunni BES (alunni h, DSA e tutti quelli previsti dalla normativa) allo scopo di informare il Consiglio di classe.
- Ampliamento del progetto "Star bene a scuola" con interventi individualizzati rivolti agli alunni le cui prove risultino "richiesta d'intervento didattico immediato" con ore aggiuntive di insegnamento nel caso in cui non vi siano presenze utilizzabili.
- Conferma dei progetti relativi all'inclusione in tutti i plessi dell'I.C. Brisighella.
- Progettazione di un orario funzionale agli alunni.
- Eventuale attivazione di progetti di Istruzione domiciliare.
- Possibilità di usufruire di studenti-stagisti in alternanza scuola-lavoro.
- Possibilità di progettare laboratori artistici, musicali, teatrali e sportivi .

- Progetto di “pet- therapy” per le classi con alunni in situazione di svantaggio.
- Formazione sul tema “gestione delle crisi sui comportamenti problema” .
- Attivazione di uno sportello psicologico in rete con gli altri istituti del territorio.

### **Punti di criticità**

- Passaggio delle informazioni tra ordini di scuola;
- Carenza di formazione specifica promossa dall’istituto;
- Mancanza di spazi adeguati per lo svolgimento di attività di inclusione;
- Riduzione scambi d’informazione fra Docenti e specialisti A.U.S.L.;
- Impossibilità di utilizzare il laboratorio di ceramica (per la Scuola secondaria di 1^ grado);
- Scarsa collaborazione fra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno in alcune classi in particolare per la scuola secondaria di primo grado;
- Impossibilità di utilizzare gli spazi-cucina nei vari plessi.
- Puntualità da parte dei docenti nel consegnare i documenti PEI, PDF e PDP.

## **Condizioni su cui la scuola può direttamente agire nell'ottica del miglioramento possibile**

- Approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie e potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana;
- Piano di formazione volto all'approfondimento delle conoscenze relative alle difficoltà di apprendimento e alle strategie per affrontarle;
- Creazione di un'area didattica on-line condivisibile per tutti gli insegnanti;

L'Istituto ha adottato i modelli di PEI e PDF allegati all'Accordo di Programma Provinciale 2016-2020, redatto un modello PDP e un modello relazione finale alunni disabili che sono stati condivisi in sede collegiale. Tali modelli sono stati inseriti nel sito web dell'Istituto per una migliore fruizione da parte dei docenti.

Modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento

Protocolli per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici

1) Osservazione diretta svolta dal docente e successivamente condivisa e discussa all'interno del team relativa a:

- autonomia;
- comportamento e modalità di relazione;
- stili cognitivi di apprendimento;
- conoscenze/abilità/competenze conseguite e non;
- cura della persona.

2) Conoscenze/abilità/competenze valutate con:

- griglia di osservazione delle competenze minime a quattro anni (utilizzo della griglia solo con bambini in cui si riscontrano difficoltà).
- questionario IPDA a cinque anni;

- prove MT e AC-MT nelle classi prima e seconda della scuola primaria;
- prove MT e AC-MT nelle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria a discrezione del team;
- prove MT e AC nella scuola secondaria di primo grado a discrezione dei docenti.

3) Confronto dei docenti nel team.

4) Eventuali consulenze con specialisti ASL e/o con personale docente specializzato dell' istituto e non (scuole in rete) per avere indicazioni sulle modalità di intervento personalizzato (ottobre/novembre, marzo/aprile).

5) Interventi di intensificazione e potenziamento per un periodo di tempo limitato e concordato dal team in collaborazione con la famiglia, stabilendo obiettivi, metodologia, tempi e risultati attesi.

6) Stesura di una relazione.

7) Colloquio con la famiglia con la possibile presenza della Funzione Strumentale e/o referenti BES/DSA (in caso di richiesta) per consigliare l'osservazione specialistica presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

8) Analisi della situazione per definire le scelte educative e didattiche in assenza o presenza di segnalazione DSA ,diagnosi o certificazione.

## **L'ACCORDO DI PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO 2016/2020**

**L'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2016/2020 è la risultante del percorso di revisione dell'Accordo precedente scaduto il 31 dicembre 2015.**

**Tale Accordo è il frutto della collaborazione interistituzionalizzata fra i vari soggetti coinvolti quali il Presidente della Provincia di Ravenna, come**



**soggetto promotore dell'accordo e curatore della sua formalizzazione e pubblicazione, dai Sindaci dei Comuni della Provincia di Ravenna, dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per Ufficio X Ambito Territoriale di Ravenna, dal Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. di Ravenna e dai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche Autonome.**

**Nella prima parte vengono delineati i principi e le finalità, i destinatari, l'ambito di applicazione, gli impegni dei soggetti sottoscrittori, la validità, la Governance e la rete istituzionale .**

**Nella seconda parte si evidenziano il processo di inclusione scolastica e le relative procedure e risorse, il percorso di individuazione dell'alunno con disabilità (L.104/92,L.R. 4/2008 e successivi decreti), gli impegni in capo ai soggetti competenti, la rete di sostegno sociale, educativa ed assistenziale.**

**In allegato all'Accordo troviamo:**

- 1. modello di Profilo Dinamico funzionale-scuola dell'Infanzia e Primaria,**
  - 2. modello di Profilo Dinamico funzionale-scuola secondaria di primo e secondo grado,**
  - 3. modello Programmazione Educativa Individualizzata**
  - 4. le indicazioni per l'elaborazione del piano Educativo individualizzato,**
- Tali documenti sono stati stilati dai membri dal GLH provinciale.**

**1.-2. Il Profilo Dinamico Funzionale illustra il funzionamento e le potenzialità dell'alunno e mira ad individuare gli ambiti di sviluppo che il bambino può raggiungere in tempi medi e lunghi. Ha una validità generalmente biennale ma, qualvolta lo si ritenga necessario e comunque ad ogni passaggio nel percorso scolastico deve essere aggiornato. Questo documento va compilato entro il mese di dicembre dal Consiglio di classe insieme ai referenti A.U.S.L. e alla famiglia dell'alunno disabile.**

**Nella prima pagina del PDF occorre inserire i dati anagrafici dell'alunno, i codici della diagnosi, il nome del referente A.U.S.L., le ore di sostegno didattico ed educativo settimanali, la data di stesura e verifica del documento e crocettare le aree funzionali in cui si riscontrano difficoltà. Rispetto al precedente modello PDF è necessario scrivere anche gli accorgimenti da tenere in caso di particolari patologie ed allegare eventuali certificati medici.**

**Nelle altre pagine le insegnanti e gli operatori dell'A.U.S.L. insieme ai genitori o a chi esercita la podestà dell'alunno, devono scrivere, per ogni area in cui si riscontrano le difficoltà, le osservazioni e gli obiettivi a breve, a medio o a lungo termine.**

Tali documenti sono flessibili e ogni scuola/insegnante può modificarli in base alle caratteristiche dell'alunno (es. si potrebbe eliminare l'area d'apprendimento 2).

**3.4 Il Piano Educativo Individualizzato è il documento che descrive gli interventi educativi, scolastici ed assistenziali, clinico-terapeutici, familiari, le esperienze con il territorio predisposti per l'alunno con disabilità in un determinato periodo di tempo. Tale documento viene stilato dal Consiglio di classe dell'alunno disabile in collaborazione con i titolari della responsabilità familiare ed i Servizi Territoriali che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo educativo. Viene sottoscritto da tutte le parti coinvolte nella stesura.**

**Nella prima parte del PEI occorre descrivere le caratteristiche della classe, risorse umane a sostegno del processo di integrazione, l'orario di frequenza settimanale dell'alunno, le modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola, il prospetto orario settimanale della classe con indicazione delle discipline, le esperienze che possono essere o diventare patrimonio di tutti come pratica didattica sperimentale, innovazione pedagogica e scientifica inclusiva o specialistica, le attività programmate per la classe che coinvolgono l'alunno/a con disabilità (ad. es. i progetti, le uscite didattiche...).**

**Nella seconda parte occorre partire dalla situazione di partenza dell'alunno, dalle potenzialità e dalle criticità già evidenziate del P.D.F. e indicare se la programmazione didattica individualizzata prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per la classe in tutte le discipline, il raggiungimento degli obiettivi riconducibili alle indicazioni ministeriali per la classe solo in alcune discipline, una programmazione differenziata nei tempi e nei contenuti per alcune discipline, una programmazione differenziata per alcune discipline non previste nel curriculum della classe per l'ottenimento dei crediti formativi o l'eventuale esonero dalla frequenza di certe discipline.**

**Segue una scheda di pianificazione che verrà compilata a partire dal PDF inserendo**

<b>SINTESI OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITÀ/INTERVENTI</b>	<b>MATERIALI STRUMENTI E METODI</b>
--------------------------	----------------------------	-------------------------------------

**e gli interventi di riabilitazione e terapia (se previsti), le verifiche del Piano Educativo Individualizzato (indicando i tempi) e le modalità di partecipazione e collaborazione della famiglia.**

**Nel caso di programmazione che prevede il raggiungimento di obiettivi differenziati, occorre allegare tale programmazione.**

**Il PEI va firmato dai componenti del Consiglio di Classe, dagli operatori A.U.S.L. e dalla famiglia.**

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

ISTITUZIONE SCOLASTICA		
SEDE FREQUENTATA		
ANNO SCOLASTICO	-	CLASSE FREQUENTATA
COGNOME		NOME
DATA DI NASCITA		
LUOGO DI NASCITA		PROVINCIA
RESIDENZA		

### 1. Caratteristiche della classe

Sezione	Corso	Numero di ore settimanali di lezione
Organizzazione dell'orario giornaliero con indicazione delle pause		
con pausa	<input type="checkbox"/>	senza pausa <input type="checkbox"/>

Numero di alunni  
frequentanti

Breve descrizione della situazione complessiva della classe:

--

**2. Risorse umane a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe**

• Docente Sostegno	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	n. ore settimanali
• Personale educativo assistenziale	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	n. ore settimanali
• Altre figure mediatiche (volontario, tutor, ...)	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	n. ore settimanali

**L'alunno/a utilizza**

La mensa saltuariamente	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	Il banco speciale	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
La mensa tutti i giorni	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	Il calcolatore	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Il trasporto speciale	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	Il computer	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Il trasporto speciale con accompagnatore	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	Il computer con ausili particolari	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
L'ascensore	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	L'ambiente di riposo	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Il bagno attrezzato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	Strumenti e ausili particolari	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
La carrozzella	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

### 3. Orario di frequenza settimanale dell'alunno

Giorno	Entra alle	Esce alle	Attività fuori dalla scuola
Lunedì			
Martedì			
Mercoledì			
Giovedì			
Venerdì			
Sabato			

Note :	
-----------	--

L'alunno frequenta la scuola per    ore settimanali.
<b>Se l'orario è ridotto spiegare le motivazioni e/o le attività svolte fuori dalla scuola in orario scolastico</b>

### 4. Modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola

<p>Indicare nella tabella che segue le modalità di integrazione</p> <p><b>CL</b> = Classe intera; <b>G</b> = Lavoro di gruppo interno alla classe; <b>L-CL</b> = Attività di laboratorio con la classe; <b>L-G</b> = Attività di laboratorio anche con alunni di altre classi; <b>AI</b> = Attività individualizzata in rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno, fuori della classe; <b>A-PG</b> = Attività per piccoli gruppi condotte dal docente di sostegno fuori dalla classe; <b>R</b> = Riposo; <b>RIAB</b> = Riabilitazione o cura; <b>PR-AS</b> = Progetto presso altra struttura; <b>A</b> = Altro specificare??</p> <p>Indicare inoltre se le attività programmate prevedono la presenza di</p> <p><b>DD</b> = Docenti disciplinari, <b>DS</b> = Docente specializzato per il sostegno; <b>ASS</b> = Personale educativo assistenziale; <b>MED</b> = Altro personale mediatore (volontario, tutor, ...)</p>
--

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
--------	--------	---------	-----------	---------	---------	--------

-	-----	-----	-----	-----	-----	-----
-	-----	-----	-----	-----	-----	-----
-	-----	-----	-----	-----	-----	-----
-	-----	-----	-----	-----	-----	-----
-	-----	-----	-----	-----	-----	-----
-	-----	-----	-----	-----	-----	-----
-	-----	-----	-----	-----	-----	-----
-	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Note:	
-------	--

5. **Prospetto orario settimanale della classe** con indicazione delle discipline (aree disciplinari o settori di attività)

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
-						
-						
-						
-						
-						
-						
-						
-						
-						

Indicare le modalità di utilizzo delle eventuali ore di compresenza dei docenti disciplinari della classe

6. **MEMORIA GENERATIVA (documentazione)**

Si intendono tutte le esperienze che possono essere o diventare patrimonio di tutti come pratica didattica sperimentale, innovazione pedagogica e scientifica inclusiva o specialistica, che possa avere il valore di riproducibilità.

**Attività programmate per la classe che coinvolgono l'alunno/a con disabilità (per ciascuno indicare tempi, luoghi o spazi, obiettivi, contenuti, metodologie o allegare progetti)**

- Attività di recupero

- Attività di consolidamento o di potenziamento



- Attività di laboratorio

- Attività di classi aperte o Attività per gruppi

- Attività all'esterno

- Visite guidate

- Viaggi di istruzione

## 7. Il progetto

**DIAGNOSI CLINICA FUNZIONALE:**

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:**

POTENZIALITÀ	CRITICITÀ

- **La programmazione didattica individualizzata prevede**

*(in allegato al seguente PEI si trovano i documenti relativi alla programmazione di dettaglio delle singole discipline, aree disciplinari, campi di esperienze)*

A) Il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi programmati per la classe in tutte le discipline (aree disciplinari, campi di esperienza) **per ciascuna devono essere specificate tipologie di verifiche e modalità di valutazione)**

Oppure

B) Il raggiungimento degli obiettivi riconducibili alle Indicazioni ministeriali per la classe solo nelle seguenti discipline (aree disciplinari, campi di esperienza)

C) Una programmazione differenziata nei tempi e nei contenuti per le seguenti discipline (aree disciplinari, campi di esperienza)

D) Una programmazione differenziata per le seguenti discipline (aree disciplinari, campi di esperienza) non previste nel curriculum della classe per l'ottenimento dei crediti formativi

E) Eventuale esonero dalla frequenza delle seguenti discipline (aree disciplinari, campi di esperienza)

### SCHEDA DI PIANIFICAZIONE

SINTESI OBIETTIVI	ATTIVITÀ/INTERVENTI	MATERIALI STRUMENTI E METODI
<b>AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO</b>		
<b>AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE</b>		
<b>AREA DEI LINGUAGGI E DELLA COMUNICAZIONE</b>		
<b>AREA SENSORIALE</b>		
<b>AREA MOTORIO PRASSICA</b>		
<b>AREA DELL'AUTONOMIA E DELL'IDENTITÀ</b>		

• **Attività integrate nella programmazione educativa individualizzata, anche con la partecipazione di enti esterni alla scuola,**

*(in allegato si trovano i documenti relativi alla programmazione di dettaglio -obiettivi, metodologie e verifiche- delle attività, contenuti, descritte sinteticamente di seguito, con particolare riferimento alle modalità di collaborazione con enti esterni alla scuola)*

- |   |    |                          |    |                          |
|---|----|--------------------------|----|--------------------------|
| 1. Attività di carattere sportivo   | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| 2. Attività di carattere culturale, formativo o socializzante                               | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| 3. Attività di orientamento (e di formazione in ambiente di lavoro per le scuole superiori) | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |

- **Il percorso di orientamento o il progetto di vita previsto per l'alunno**

*(in allegato al seguente PEI si trova la programmazione per ogni anno di dettaglio delle singole attività, degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità, della verifica, compreso la descrizione dell'eventuale collaborazione con scuole o istituzioni esterne)*

Descrizione sintetica (obiettivi, tempi, periodo di svolgimento, risorse e collaborazioni necessarie)

• **Gli interventi di riabilitazione e terapia previsti sono**

in orario scolastico      SI  NO

n° incontri settimanali      durata nell'anno  
scolastico

tipologia di intervento

in orario extra  
scolastico      SI  NO

n° incontri settimanali      durata nell'anno  
scolastico

tipologia di intervento

**8. Alleanza con i genitori**

• **Forme di partecipazione e di collaborazione previste** (descrivere)

EVENTUALI ALLEGATI AL PEI

DESCRIZIONE DEL CONTENUTO

DATA DI REDAZIONE

- 
- 
- 
- 
- 

Data di approvazione del PEI

Firma del Dirigente Scolastico

---

Firme dei componenti del Consiglio di Classe

---

---

---

---

---

---

Firme degli operatori Azienda U.S.L.

---

Firma dei titolari della potestà genitoriale

---



Istruzione di compilazione del P.E.I.

Il Piano Educativo Individualizzato costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi, tiene presente dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine (lasso di tempo compreso tra alcuni mesi fino all'intero anno scolastico) fissati nel P.D.F.

La riflessione sulla programmazione inizia già dalle prime tabelle in cui, oltre ai dati anagrafici, possono essere indicate le risorse umane che saranno utilizzate a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe e tutti gli ausili che l'alunno utilizza.

Nella Tabella 3. "Orario di frequenza settimanale dell'alunno" si può indicare se l'alunno frequenta la scuola per un orario intero oppure ridotto, specificando le motivazioni di un eventuale orario ridotto e le attività svolte fuori dall'orario scolastico.

Nella Tabella 4. "Modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola" si possono, volendo, indicare i momenti in cui l'alunno/a lavorerà in classe con gli insegnanti curricolari oppure svolgerà lavori di gruppo, attività di laboratorio con la classe o con alunni di altre classi, attività individualizzata in rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno o con altre figure di riferimento (personale educativo assistenziale, volontario, tutor, ...), attività fuori dalla classe, attività per piccoli gruppi condotte dal docente di sostegno fuori dalla classe, riposo, riabilitazione o cura, progetto presso altra struttura o altro.

Molto importante risultano essere la Tabella 6. "Memoria Generativa" in quanto una programmazione efficace deve tener conto di tutte le esperienze che possono essere o diventare patrimonio di tutti come pratica didattica sperimentale, innovazione pedagogica e scientifica inclusiva o specialistica, che possa avere il valore di riproducibilità; e della tabella 7. "Il Progetto" dove si mettono a fuoco, a seguito di un'attenta osservazione e conoscenza

dell'alunno, le potenzialità e i punti di criticità dell' alunno/a e la prevista programmazione didattica individualizzata (per obiettivi riconducibili alle Indicazioni ministeriali previsti per la classe oppure differenziata, in tutte le discipline o solo in alcune).

Il PEI è il documento di raccordo con il P.D.F. che permette di esplicitare, nella prima colonna della "Scheda di Pianificazione", gli obiettivi a breve termine fissati nel P.D.F., ossia quelli su cui si inizierà concretamente a lavorare. Nella seconda colonna potrà essere riportata una breve descrizione di come verranno strutturate e come si svolgeranno le singole attività. Nella terza colonna potranno essere invece elencati i principali materiali, strumenti, metodi di lavoro che saranno utilizzati durante lo svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi. La Scheda di pianificazione permette di riassumere tutte le azioni che saranno svolte per il raggiungimento di ogni singolo obiettivo, non solo in riferimento alle attività didattiche ma anche quelle laboratoriali e inclusive che saranno svolte nel corso dell'anno scolastico, evitando così ridondanze nella descrizione degli obiettivi ma anche di trascurarne qualcuno.

La Scheda di Pianificazione aiuta l'insegnante a riflettere sulla definizione degli obiettivi di lavoro da raggiungere, risulta essere molto più dettagliata e al tempo stesso più chiara e riferita ad obiettivi concretamente realizzabili. Spesso, infatti la definizione degli stessi risulta essere troppo generica e scollegata dalle azioni che bisogna intraprendere quotidianamente per il loro raggiungimento.

Di seguito è indicato un esempio delle voci che possono essere introdotte ed analizzate nella suddetta Scheda, riferita ad un caso di programmazione differenziata (è solo un esempio e le voci potrebbero essere molto più/meno numerose):

<b>AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO</b>		
<b>SINTESI OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITÀ/INTERVENTI</b>	<b>MATERIALI, STRUMENTI E METODI</b>

<b>ATTENZIONE</b>		
Mantenere intenzionalmente l'attenzione sul compito per il tempo necessario al suo svolgimento ignorando progressivamente gli stimoli distraenti	Affiancamento ad ogni compito richiesto di schede di metacognizione che aiutino ad attuare una strategia utile allo svolgimento del compito.	Schede operative "le figure amiche"; Schede di metacognizione; Le carte della memoria.
Aumento progressivo dei tempi di attenzione	L'insegnante si rivolge all'alunna con lo sguardo e le parole durante la spiegazione.	Video didattici; Attività, materiali e software particolarmente motivanti; Guide visive.
<b>MEMORIA</b>		
Migliorare le capacità di memoria a lungo e breve termine	Associazione di immagini alle parole	Schede didattiche Software didattici: ....
Migliorare la ritenzione di numeri, vocaboli e frasi minime che favoriscano la comunicazione	Si chiederà all'alunna ripetere più volte la lettura delle parole e dei numeri.	Schede didattiche Software didattici, app didattiche (indicare il nome)
<b>FUNZIONI COGNITIVE DI BASE</b>		
Sviluppo della capacità di analisi situazionale	Affiancamento ad ogni compito di momento previsionale delle possibili difficoltà, grado di padronanza della situazione, per poi confrontarlo con i risultati ottenuti.	Schede guida per la previsione e l'analisi della propria prestazione con "termometri" visivi; Strategia di autoregolazione cognitiva; Task analysis (analisi del compito).
<b>APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DI CONOSCENZE</b>		
APPRENDIMENTI DI BASE		
Migliorare la capacità di organizzazione e	Durante la partecipazione ai	Sequenze Temporali; Schede sui concetti logici,

<p>pianificazione delle azioni (planning), rispettando i tempi di consegna; Svolgere operazioni di organizzazione e pianificazione di un compito lavorando su concetti topologici di base (sopra/sotto, dentro/fuori,) e temporali (prima/dopo), padroneggiare concetti logici di maggiore/minore.</p>	<p>seguenti Laboratori: (ad esempio Cucina, Giardinaggio, Uscite per acquisti al supermercato, ...)</p> <hr/> <p>Uscite didattiche; Alternanza scuola lavoro.</p>	<p>classificazione, discriminazione e seriazione; Schede esplicative della procedura da seguire; Mappe e percorsi; Itinerari per immagini.</p>
<p>CALCOLO E GEOMETRIA</p>		
<p>Riconoscere correttamente i numeri, anche quelli a più cifre (almeno fino a 30-31).</p>	<p>Esecuzione di attività pratiche, ad es. aggiornamento della data giornaliera, acquisto della merenda per i compagni al bar della scuola, acquisti al supermercato, attività svolte nei laboratori presso il CSO</p>	<p>Calendario con le parti che si attaccano e staccano (con parti intercambiabili indicanti il giorno, il mese, la stagione, il meteo)</p>
<p>Migliorare le capacità di calcolo, imparando a sommare le decine con le unità e ad effettuare sottrazioni.</p>	<p>Durante l'ora di</p>	<p>Esercizi di somma e sottrazione eseguiti con l'aiuto della linea del cento o della calcolatrice.</p>
<p>Svolgere semplici compiti di associazione della quantità al simbolo corrispondente.</p>	<p>Matematica con schede grafiche. Lettura dei numeri ogni qualvolta si scrive.</p>	<p>Schede did. che prevedono la scrittura dei numeri corrispondenti alla quantità e viceversa, collegamenti delle quantità ai numeri che li rappresentano, associazione del numero alla parola.</p>
<p>Riconoscere le varie</p>	<p>Manipolazioni con i fogli</p>	<p>L'uso del foglio di carta</p>

forme geometriche, tra le più basilari e semplici.	di carta, piegare per spiegare, costruzione di semplici origami.	come mediatore nei processi di insegnamento-apprendimento;
Identificare gli attributi che caratterizzano le figure.	Composizioni e scomposizioni di figure con i blocchi colorati.	Cartellini per l'appaiamento di forme geometriche; Schede dal testo: Geometria con la carta.
Riconoscere che ogni figura è costituita da altre figure (scomposizione/composizione).		Blocchi colorati e schede con figure da comporre/scomporre dal testo: Geometria con i blocchi colorati.
Riconoscere autonomamente a quale forma appartiene una data figura.		Schede didattiche dal testo: Nel mondo della geometria.
<b>COMUNICAZIONE</b>		
<b>LINGUAGGIO</b>		
Migliorare la capacità di esprimersi adeguatamente (anche per riferire racconti sul vissuto personale).	Stimolare l'alunna a raccontare ciò che ha fatto il giorno prima o che farà il giorno dopo, oppure il racconto di eventi particolari.	Schede strutturate per focalizzare gli argomenti del racconto, elaborazione al PC di brevi testi sui propri vissuti personali
Potenziare la capacità di comprendere/produrre e semplici messaggi verbali e utilizzare vocaboli consoni al contesto comunicativo.	Stimolare l'alunna ad utilizzare parole di uso comune per identificare precisamente oggetti, luoghi e persone (In particolare durante le uscite didattiche e lo svolgimento delle attività laboratoriali).	Schede didattiche che aiutino ad identificare oggetti, persone e luoghi con il loro nome specifico. Schede dal Testo: Imparo a comunicare.
Migliorare le capacità comunicative e l'arricchimento	Lavorare con le classificazioni analizzando le	Cartellini per l'appaiamento di parole uguali;

lessicale con parole d'interesse personale (ad es. imparare a scrivere il proprio nome e cognome in corsivo, consolidare la scrittura di giorni e mesi dell'anno, lettura e scrittura di parole utili per il riconoscimento di luoghi pubblici e per facilitare gli spostamenti in città).	caratteristiche uguali e contrapposte (es. più grande, più piccolo, con la stessa forma, colore, dimensione oppure no, materiali ruvidi e lisci, ecc.); Riconoscimento e lettura solo della parola funzionale; Generalizzazione del riconoscimento della parola.	Schede di appaiamento a campione di parole uguali; Schede didattiche e programmi didattici per la formazione di parole mettendo insieme le sillabe che la compongono.
<b>RELAZIONALE</b>		
<b>ATTIVITA' PERSONALI</b>		
Capacità di collaborare in gruppo con i compagni	Lavorare in classe a piccoli gruppi con compiti che prevedano ricerca ed archiviazione di materiale visivo (creazione di cartelloni); Svolgimento delle attività laboratoriali insieme ad altri ragazzi: ----- -----	Presentazioni in Power Point; Foto e immagini per la creazione dei cartelloni; Gruppi d'apprendimento cooperativo, Tutoring.
Favorire l'integrazione con il gruppo classe.	Partecipazione dei compagni di classe, a piccoli gruppi, ai laboratori: _____ _____ Presentazione ai compagni delle attività svolte dall'alunna insieme agli alunni di altre classi.	Foto e video Presentazioni in Power Point.

Sviluppo della capacità di conoscere ed etichettare le proprie emozioni	Lettura in classe di storie che parlano dei vari stati emotivi;	Carte delle Emozioni, Gioco del pensare, del sentire e del fare, facce emotive e riconoscimento delle emozioni sul volto umano, barometro delle emozioni.
Sapersi relazionale con le persone in modo appropriato, distinguendone i ruoli sociali.	Analisi delle stati d'animo dell'alunna determinati da situazioni particolari del proprio vissuto;	Colloqui informali, spontaneamente intrapresi dall'alunna;
Imparare a classificare emozioni situazioni ed atteggiamenti di se stessi e delle altre persone.	Analisi di situazioni immaginarie ma legate agli interessi dell'alunna. L'insegnante guiderà l'alunna nell'analisi e	Schede didattiche per l'analisi di situazioni ed emozioni dai testi: <hr/>
Saper discernere le situazioni piacevoli da quelle spiacevoli.	nella corretta interpretazione del modo di relazionarsi dei compagni, dei professori e delle persone con lei.	<hr/>
Creare nell'alunna una consapevolezza delle relazioni che si possono instaurare tra le persone al fine di aiutarla ad effettuare scelte consapevoli.	L'insegnante aiuterà l'alunna a non confondere fantasia e realtà, a rispettare i ruoli degli insegnanti e, in genere, delle persone adulte.	
Conoscenza delle principali regole per stabilire e mantenere legami di amicizia	Discussioni per l'approfondimento della tematica "stabilire e mantenere legami di amicizia".	Interviste ai compagni sulle tecniche utilizzate per stabilire e mantenere amicizie; Disposizione della classe in modo da favorire le attività di circle-time e di apprendimento in gruppi cooperativi.

<b>PARTECIPAZIONE SOCIALE</b>		
Partecipazione all'attività di Piscina	Partecipazione alla gara di fine anno organizzata dall'associazione ASD.	Video di eventi sportivi inerenti l'attività prescelta.
Sviluppo della capacità di invitare i coetanei durante il tempo libero.	Frequentazioni delle attività ricreative e sportive previste dalla scuola e dall'extrascuola.	Modelli competenti.
<b>MOTORIO PRASSICA</b>		
<b>MOTRICITA' GLOBALE</b>		
Acquisire e interiorizzare gli schemi motori di base, passando poi a schemi motori via via più complessi	Svolgimento dell'attività di educazione fisica con le compagne; Spiegazione da parte dell'alunna ai compagni di classe delle regole di un gioco con la palla e/o di un breve percorso ginnico; Attività svolte nel laboratorio Pet Therapy; Svolgimento attività di Piscina.	Palestra della scuola, Piscina comunale.
<b>MOTRICITA' FINE</b>		
Migliorare la motricità fine Migliorare le abilità prassiche implicate nella scrittura /disegno	La motricità fine verrà valutata durante lo svolgimento delle attività dei laboratori: <hr/> Stage presso il C.S.O.	Materiali vari previsti per lo svolgimento delle attività laboratoriali.
<b>AUTONOMIA</b>		
<b>AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE</b>		
Autonomia nella preparazione di pasti freddi e che richiedono la cottura del cibo; Capacità di individuare	Partecipazione al laboratorio "Oggi Cuciniamo Noi" Coinvolgimento dei compagni nella	Ricettari illustrati con immagini contenenti gli ingredienti e la procedura da seguire, Analisi del compito.



<p>gli ingredienti necessari; Saper misurare le quantità e conoscere la temperatura e il tempo di cottura dei cibi.</p>	<p>preparazione dei cibi e nella condivisione di momenti di convivialità.</p>	
<p>Capacità di muoversi autonomamente con il bus sul percorso casa-scuola</p>	<p>Utilizzo del pulman di ritorno da scuola-casa insieme all'ins. di sostegno.</p>	<p>Apprendimento in contesti /situazioni reali.</p>
<p>Autonomia nella gestione di transaz. economiche inferiori a 50 €. Acquisizione dei prerequisiti matematici di base per la gestione di transazioni economiche semplici; Imparare a considerare il valore delle monete/banconote; Consolidamento delle capacità di conteggio delle monete e delle banconote (entro il 100) mediante il conteggio di decine e unità; Svolgimento delle principali operazioni di calcolo (addizioni e sottrazioni); Imparare a riconoscere la quantità maggiore e valutare se bisogna</p>	<p>Esecuzione di attività pratiche durante le ore di Ec. Aziendale che implicino operazioni di seriazione, addizione e sottrazione. In seguito, durante l'ora di matematica, si potrebbe rielaborare quanto avvenuto con schede grafiche; Acquisto della merenda per i compagni e/o insegnanti al bar della scuola; Acquisti al supermercato di prodotti da utilizzare nel laboratorio di cucina.</p>	<p>Giornali promoz. di supermercati; Fac-simile di monete e banconote; Linea del 100 e calcolatrice per effettuare i calcoli della spesa totale e del resto; Fogli di supporto con immagini della linea del 20 e del 100 (quest'ultima per l'acquisizione dei concetti di decina e unità); Menù con immagini dei prodotti venduti al bar della scuola; Schede didattiche per la simulazione di acquisti; Apprendimenti in situazioni reali; Imparo a ...usare l'Euro (CD Rom)</p>

avere il resto.		
-----------------	--	--

Nella Tabella intitolata “Attività integrate nella programmazione educativa individualizzata, anche con la partecipazione di enti esterni alla scuola” si possono indicare:

le attività di carattere sportivo svolte dall’alunno/a (ad es. attività di Piscina, equitazione,...), le attività di carattere culturale, formativo o socializzante svolte nell’extra-scuola e le attività di orientamento (e di formazione in ambiente di lavoro per le scuole superiori quali, ad esempio, attività di stage in azienda o presso un CSO), i Progetti realizzati dalla scuola per lo svolgimento di attività di sviluppo di autonomie, abilità sociali e relazionali, di manualità fine, di orienteering, ecc. con l’indicazione degli obiettivi che con la loro realizzazione si intendono raggiungere.

Il coinvolgimento della Famiglia è un aspetto importantissimo per il consolidamento di abilità da far acquisire all’alunno/a, pertanto nella Tabella 8. si possono indicare le forme di partecipazione e collaborazione previste.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRISIGHELLA  
PIAZZETTA PIANORI, 4 - 48013 BRISIGHELLA (RA) - Tel.0546 81214 - Fax 0546  
80125

e-mail: [istcompbrisighella@racine.ra.it](mailto:istcompbrisighella@racine.ra.it)  
- PEC: [RAIC80700A@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:RAIC80700A@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
-Cod. Fisc. 81001800390

## RELAZIONE FINALE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_\_

DOCENTE:
ALUNNO :
SCUOLA/PLESSO:
CLASSE:
SEZIONE:

### 1. BILANCIO DIDATTICO

#### La programmazione didattica individualizzata ha previsto:

- A) Il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi programmati per la classe in tutte le aree disciplinari/campi di esperienza
- B) Il raggiungimento degli obiettivi riconducibili alle Indicazioni ministeriali per la classe solo nelle seguenti aree disciplinari/campi di esperienza
- C) Una programmazione differenziata nei tempi e nei contenuti per le seguenti aree disciplinari/ campi di esperienza
- D) Una programmazione differenziata per le seguenti aree disciplinari/campi di esperienza non previste nel curriculum della classe per l'ottenimento dei crediti formativi
- E) Eventuale esonero dalla frequenza delle seguenti aree disciplinari/campi di esperienza

**Le finalità didattico/educative generali del PEI**

- sono state raggiunte
- sono state parzialmente raggiunte
- non sono state ancora raggiun

**Gli obiettivi di apprendimento disciplinari stabiliti nel PEI**

- sono stati raggiunti
- sono stati parzialmente raggiunti
- non sono stati ancora raggiunti

**Interesse e partecipazione**

- molto buoni
- buoni
- adeguati
- ancora non del tutto adeguati

**Impegno e puntualità nell'eseguire i compiti/consegne:**

molto buoni

buoni

□ adeguati

□ ancora non del tutto adeguati



**Progresso nel corso dell'anno:**

molto buono

buono

sufficiente

minimo

## **2. BILANCIO EDUCATIVO**

**Gli scambi affettivo-relazionali con i compagni sono stati:**

- molto buoni
- buoni
- adeguati
- ancora non del tutto adeguati

**Gli scambi affettivo-relazionali con i docenti di sostegno sono stati:**

- molto buoni
- buoni
- adeguati
- ancora non del tutto adeguati

**Gli scambi affettivo-relazionali con i docenti curricolari sono stati:**

- molto buoni
- buoni
- adeguati
- ancora non del tutto adeguati

**Gli scambi affettivo-relazionali con il personale educativo sono stati:**

- molto buoni
- buoni
- adeguati
- ancora non del tutto adeguati

### 3. ALTRE ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso dell'anno ha svolto le seguenti attività:

ATTIVITA'/PROGETTI	AREE DISCIPLINARI/CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

### 4. STRUMENTI DIDATTICI

Nell'attività didattica l'alunno ha utilizzato:

	<i>Molte volte</i>	<i>Diverse volte</i>	<i>Alcune volte</i>	<i>Mai</i>
<b>Fotocopie/schede</b>				
<b>Tablet</b>				
<b>L.I.M.</b>				
<b>Biblioteca</b>				
<b>Computer</b>				

<b>CAA (comunicazione aumentativa/alternativa)</b>				
<b>Calcolatrice</b>				
<b>Software didattici</b>				

**5. OSSERVAZIONI SULL'EVOLUZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELL'ALUNNO ED EVENTUALI SUGGERIMENTI E PROPOSTE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO.***(breve resoconto in forma discorsiva)*

<b>AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO</b>
<b>AREA AFFETTIVO – RELAZIONALE</b>
<b>AREA DEI LINGUAGGI E DELLA COMUNICAZIONE</b>
<b>AREA SENSORIALE</b>
<b>AREA MOTORIO PRASSICA</b>

<b>AREA DELL'AUTONOMIA E DELL'IDENTITÀ</b>

Data  
docente

Firma del

### **PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (P.D.P.)**

In relazione al percorso scolastico degli alunni BES, «Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) , della direttiva 27/12/12 sui BES e il C.M. n.8 del 2013 e della nota 2569 del 2013 ( chiarimenti sugli strumenti di intervento per alunni con BES).

L'articolo 11 del Decreto legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato viene effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Tale documento, redatto in collaborazione con le famiglie degli alunni e con gli operatori ASL entro il mese di novembre, manifesta il percorso da seguire, gli obiettivi da raggiungere tenendo conto dei punti di debolezza ma valorizzando le potenzialità presenti in ogni studente.

Sono state stabilite, quindi, specifiche disposizioni per gli studenti con DSA in relazione ai criteri ed alle modalità per lo svolgimento e la valutazione dell'esame di stato conclusivo del 1<sup>^</sup> ciclo di istruzione. Gli studenti con DSA partecipano alle prove Invalsi e per il loro svolgimento il CDC può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Per gli studenti con DSA, come sottolinea la nota ministeriale n. 1865/2017, la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato.

---

## **Istituto Comprensivo Brisighella**

Piazzetta Pianori, 4 – 48013 Brisighella (RA)

*Tel. 0546/81214 - Telefax 0546/80125*

Distretto 41- Cod. Fisc. 81001800390-Cod. Mecc. RAIC80700A

E-mail: [istcompbrisighella@racine.ra.it](mailto:istcompbrisighella@racine.ra.it)

e-mail certificata: [RAIC80700A@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:RAIC80700A@PEC.ISTRUZIONE.IT)

SITO WEB: [icbrisighella.racine.ra.it](http://icbrisighella.racine.ra.it)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

**Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

PARTE PRIMA

Cognome e nome dell'alunno \_\_\_\_\_

Classe frequentata \_\_\_\_\_

Team insegnante \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA DI BES (barrare la voce interessata)

- DSA certificato dal dott. .... in data.....
- Deficit da A.D.H.D. Certificato dal dott. .... in data .....
- Deficit da Funzionamento Cognitivo Limite, certificato dal dott. .... in data.....
- Disturbo di apprendimento in via di valutazione
- In carico ai Servizi Sociali di..... in data ..... Ass. sociale .....
- Alunno straniero di recente immigrazione
- Altro (specificare: .....)

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO**

**Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili**

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno  
(Barrare la voce interessata)

Lettura:

**stentata**

**lenta**

- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura

- lenta**
- normale**
- veloce**
- solo in stampato maiuscolo**

Difficoltà ortografiche:

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)**
- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)**
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)**
- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)**
- difficoltà nel seguire la dettatura**
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)**
- difficoltà grammaticali e sintattiche**
- problemi di lentezza nello scrivere**
- problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico**

Calcolo

- difficoltà nel ragionamento logico**
- errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)**
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)**
- scarsa comprensione del testo in un problema**

Proprietà linguistica

- difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)**



- difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date**

Caratteristiche del processo di apprendimento

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno

- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo;**
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);**
- difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia.**
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.**
- difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura).**
- scarse capacità di concentrazione prolungata**
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero.**

Difficoltà nel memorizzare:

- tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali**
- sequenze e procedure,**
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...**

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- Grado di autonomia:  **insufficiente**  **scarso**  **buono**  **ottimo**
- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni**
  - ricorre all'aiuto di un compagno**
  - utilizza strumenti compensativi**

Punti di forza dell'alunno/a:

---

---

---

Strategie didattiche da mettere in atto:

- consolidamento didattico individuale**
- recupero didattico individuale**
- lavoro di gruppo in laboratorio**
- lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning)**
- lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento (in classe)**

## PARTE SECONDA

(da compilare a cura di ciascun docente)

**MATERIA/ AREA** \_\_\_\_\_

**DOCENTE** \_\_\_\_\_

**ALUNNO** \_\_\_\_\_ **CLASSE** \_\_\_\_\_

### **OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO**

---

---

---

---

### **METODOLOGIE - (barrare le voci che interessano)**

- **Tempi di elaborazione e produzione più lunghi di quelli previsti per la classe**
- **Spiegazioni supportate con mappe concettuali, schemi, grafici, tabelle, ..., consegnati anche allo studente.**
- **Spiegazione o semplificazione del docente della lezione o unità di apprendimento consegnati all'alunno in fotocopie o in file.**
- **Possibilità di registrare la lezione come alternativa alla stesura degli appunti in classe**
- **Testo delle prove di verifica presentate con un carattere di stampa concordato con la famiglia**
- **Contenuti presentati in piccole unità**
- **Utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti compensativi e dispensativi concordati**

- **Promozione dei processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento**
- **Incentivazione della didattica di piccolo gruppo e tutoraggio fra pari**
- **Promozione dell'apprendimento collaborativo**
- **Promozione dell'apprendimento attraverso l'esperienza e la didattica laboratoriale**
- **Altro (specificare)**

---



---



---



---



---

**STRUMENTI COMPENSATIVI (barrare le voci che interessano)**

- **Tabelle e formulari**
- **Calcolatrice**
- **Audio registratore o lettore MP3 per la registrazione delle lezioni svolte in classe**
- **Computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e/o sintesi vocale**
- **Mappe di ogni tipo**
- **Libri di testo in CD**
- **Dizionari di lingua straniera computerizzati**
- **Altro (specificare) \_\_\_\_\_**

---



---

**STRUMENTI DISPENSATIVI (barrare le voci che interessano)**

- **Dispensa dalla lettura ad alta voce**
- **Dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura**
- **Dispensa dall'uso del dizionario**
- **Dispensa dallo studio mnemonico**
- **Dispensa dalla ricopiatura di testi**
- **Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa**

- **Organizzazione di interrogazioni programmate**
- **Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non**

**della forma**

- **Altro (specificare)**

---



---



---

**CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE (barrare le voci che interessano)**

**Si concordano:**

- **L'organizzazione di interrogazioni programmate**
- **La compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati.**
- **L'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le**

**verifiche.**

- **Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.**
- **Introduzione di prove informatizzate**
- **Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove**
- **Altro (specificare)**

---



---



---

## PROCEDURE DELL'ESAME DI STATO DEL 1^ CICLO DI ISTRUZIONE

Il CDC valuta in coerenza con il PDP dell'alunno le modalità di svolgimento dell'esame di stato del 1^ ciclo di istruzione (utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi).

Nella valutazione delle prove scritte, come stabilito dall'art. 14 comma 8 del DM 741/2017, la commissione deve adottare criteri valutativi che tengano particolarmente conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

**Strumenti compensativi e misure dispensative per l'esame del primo ciclo d'istruzione.**


### RAPPORTI CON LA FAMIGLIA (barrare le voci che interessano)

- **Compiti comunicati con le stesse consegne previste per la classe**
- **Compiti assegnati con modalità differenti (specificare quali)**
- **Compiti uguali sia nel contenuto che nella forma a quelli previsti per la classe**
- **Quantità di esercizi e di materiale di studio da rielaborare a casa ridotti.**
- **Utilizzo a casa di strumenti compensativi**
- **Altro (specificare)**

---

---

---

PARTE TERZA

**Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato sottoscritto per la scuola da:**

INSEGNANTE	MATERIA	FIRMA

**Documento valido per la durata di un anno approvato dai docenti della classe**

**in data** \_\_\_\_\_

**Consegnato alla famiglia**

**in data \_\_\_\_\_ firma del genitore \_\_\_\_\_**

## **Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati**

La valutazione verrà effettuata tenendo in considerazione i seguenti criteri e nelle modalità sotto indicate. Si intende comunque imprescindibile il raggiungimento degli obiettivi delle varie discipline identificati dai docenti per le singole classi.

Si terrà conto della normativa di riferimento:

- Regolamento sulla valutazione (DPR122/2009)
- Linee guida sui DSA 2011
- Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri 2014
- L.134 del 18/8/2015
- Art. 11 del D.L. 62/2017
- Nota ministeriale 1865/2017 –partecipazione alle prove Invalsi come requisito indispensabile all'ammissione all'esame di Stato.

Eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti.

Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni, eventualmente su parti limitate e concordate del programma.

Nelle verifiche riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi.

Nelle verifiche scritte utilizzo di domande a scelta multipla, riduzione al minimo delle domande a risposte aperte, esercizi a completamento.

Utilizzo di schemi, mappe, tabelle, procedure guidate nelle verifiche intermedie.

Utilizzo di tempi più distesi per l'esecuzione delle verifiche.

Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.

Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici.

Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio.

Nella valutazione complessiva dello studente si effettuerà un'attenta considerazione delle sue potenzialità di sviluppo e della capacità di progredire negli apprendimenti.



## MODALITA' DI LAVORO/METODI DI INSEGNAMENTO PIU' EFFICACI

I docenti dei tre ordini scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado) dopo utili riflessioni e confronti hanno identificato le seguenti modalità di lavoro come particolarmente efficaci per una proficua esperienza scolastica:

utilizzo di molteplici modalità di presentazione dei contenuti non considerando la lezione frontale come unica modalità di apprendimento /insegnamento;

pratica didattica caratterizzata dalla semplicità per facilitare l'apprendimento;  
uso flessibile delle attività di insegnamento per rispondere ai diversi bisogni educativi;

introduzione di pochi concetti per volta collegandoli a conoscenze/abilità già possedute;

uso di tabelle, mappe, schemi;

attività nelle quali le conoscenze/abilità si raggiungono attraverso l'esperienza diretta;

revisione sistematica dei contenuti per consolidarli, arricchirli e ampliarli;

spiegazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere, nell'ottica di una graduale conquista dell'autonomia;

richiesta di attività di controllo e di autocorrezione dei propri lavori.

Si realizzeranno:

- momenti di apprendimento cooperativo,
- attività di tutoring,
- esercitazioni di carattere pratico,
- lavori in coppia o in gruppo,
- esperienze con nuove tecnologie.

## **Criteri per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi**

L'istituto rivolge particolare attenzione al dialogo costante con le famiglie come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Le famiglie degli alunni disabili o con DSA sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli: stesura e monitoraggio di PEI e PDP.

Per quanto riguarda gli alunni non italofofoni i rapporti con le famiglie vengono supportati dalla presenza di mediatori culturali e facilitatori linguistici, con la possibilità di utilizzare la modulistica nella lingua madre.

Il coinvolgimento dei genitori è previsto anche per gli alunni per i quali i team docenti elaborano le Programmazioni Personalizzate.

L'istituto ha elaborato i protocolli di seguito esplicitati.

### **PROTOCOLLO PER LA MODALITA' DI CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI CON LE FAMIGLIE DI ALUNNI CERTIFICATI L. 104/92**

La famiglia consegna alla segreteria la certificazione clinica stilata dal neuropsichiatra dell' A.S.L.

- Il team docenti prende visione della documentazione dell'alunno.
- Osservazione da parte degli insegnanti situazione generale rilevando i punti di forza su cui costruire il percorso educativo.
- Incontro/confronto con la famiglia per scambio di informazioni entro il mese di ottobre ( su richiesta delle insegnanti).
- Incontro per la stesura del PEI (piano educativo individualizzato), del PDF (profilo dinamico-funzionale) il quale viene aggiornato alla fine della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado con il coinvolgimento di genitori, operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docenti di sostegno ed educatori. Tale incontro è convocato dalla Funzione Strumentale per

l'Handicap. Per la scuola secondaria di I grado partecipano il coordinatore di classe e l'insegnante di sostegno. Negli incontri per gli alunni che passano al grado scolastico successivo, è prevista la partecipazione di altri docenti coinvolti. Il dirigente scolastico o un suo delegato è presente all'incontro. Le convocazioni sono comunicate per lettera scritta dalla segreteria.

- Il PEI e/o il PDF deve essere consegnato in segreteria entro il 30 novembre firmato dai genitori, dai docenti, dal dirigente scolastico e dagli operatori socio-sanitari.
- In caso di necessità gli insegnanti contattano direttamente la famiglia e/o gli operatori socio-sanitari durante l'anno scolastico.
- Ove richiesto dalla famiglia o dal team docente è previsto un incontro di verifica del PEI indicativamente nel mese di febbraio/marzo ( tale incontro deve essere organizzato dalla funzione strumentale).
- I colloqui individuali e la visione delle schede stabiliti nel piano annuale delle attività rimangono invariati.
- Entro il mese di giugno si tiene l'incontro organizzato dalla funzione strumentale dell'handicap per la verifica del PEI (genitori, operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docenti di sostegno ed educatori). Agli incontri degli alunni che passano al grado scolastico successivo partecipa anche il neuropsichiatra di riferimento. Le convocazioni sono comunicate per lettera scritta dalla segreteria.

## PROTOCOLLO PER LA MODALITA' DI CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI CON LE FAMIGLIE DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E/O LINGUISTICO E/O IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

- Gli insegnanti si confrontano nel team docente-consiglio di classe sulle difficoltà riscontrate nelle varie aree o discipline.
- Si raccolgono le osservazioni seguendo il protocollo di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento e si procede alla sua stesura.
- Comunicazione con il Dirigente e con la funzione strumentale BES/DSA. Nel caso in cui il bambino sia stato visitato da esperti dell'azienda sanitaria i genitori portano la documentazione in segreteria dove verrà protocollata. La funzione strumentale o referente organizza un incontro con il neuropsichiatra/psicologo, gli insegnanti di classe e i genitori dell'alunno, il Dirigente Scolastico o un suo delegato.
- Gli insegnanti stilano la Programmazione Personalizzata seguendo il modello proposto dall'Istituto e avendo come riferimento, se ci sono, i risultati delle osservazioni del neuropsichiatra/psicologo.
- Entro il mese di dicembre i docenti (il coordinatore di classe nella scuola secondaria di primo grado) illustrano la Programmazione Personalizzata ai genitori che, dopo averla condivisa, la firmano.
- Si raccomanda di impostare il colloquio sottolineando in primis i punti di forza dell'alunno, successivamente comunicare le difficoltà riscontrate e definire il percorso personalizzato che si intende mettere in atto al fine di sostenere l'alunno nel suo sviluppo formativo.

## PROTOCOLLO PER LA MODALITA' DI CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI CON LE FAMIGLIE DI ALUNNI CON DSA ( Disturbi Specifici di Apprendimento)

- 1) Gli insegnanti si confrontano nel team docente-consiglio di classe sulle difficoltà riscontrate nelle varie aree attraverso l'osservazione sistematica e i dati raccolti mediante il monitoraggio del progetto di prevenzione DSA.
- 2) Gli insegnanti contattano il Dirigente e la funzione strumentale BES/DSA o referente per informarli sui dati oggettivi raccolti e informano le famiglie sulla necessità di inserire l'alunno nel progetto di recupero/potenziamento . Si raccolgono le osservazioni seguendo il protocollo di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento e si procede alla sua stesura.
- 3) Comunicazione con il Dirigente e con la funzione strumentale. Nel caso in cui il bambino sia stato visitato da esperti dell'azienda sanitaria i genitori portano la documentazione in segreteria dove verrà protocollata. La funzione strumentale organizza un incontro con il neuropsichiatra/psicologo, gli insegnanti di classe e i genitori dell'alunno, il Dirigente Scolastico o un suo delegato.
- 4) Gli insegnanti stilano il Piano Didattico Personalizzato seguendo il modello proposto dall'Istituto entro il mese di dicembre.
- 5) Entro il mese di dicembre i docenti ( il coordinatore di classe nella scuola secondaria di primo grado) illustrano il P.D.P. ai genitori che, dopo averla condiviso, lo firmano.

## PROCEDURE ATTIVATE PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto Comprensivo di Brisighella ha partecipato alla stesura di un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri condiviso da tutte le scuole del distretto faentino.

L' accordo prevede una procedura di accoglienza standard finalizzata a facilitare la prima fase di inserimento degli alunni non italofoeni.

Tale documento, dopo l' approvazione degli organi collegiali, è stato inserito nelle sue linee essenziali nel POF dell'Istituto.

Questo documento ha lo scopo di attivare procedure atte al sostegno degli alunni stranieri nel fruire del diritto allo studio conferito loro dalla normativa vigente. Regolamenta lo svolgimento delle routine burocratiche legate all'iscrizione a scuola, dà strumenti per la cura del rapporto scuola-famiglia, dà indicazioni sui tempi e sulle modalità per l'attivazione di percorsi atti al favorire l'apprendimento dell'Italiano L2 e lo studio nelle diverse aree disciplinari.

## FASI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

### **1. L'iscrizione**

Viene individuato un addetto del personale ATA in segreteria per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Il personale di segreteria consegna il modulo bilingue di iscrizione.

In concertazione con la mediatrice/facilitatrice linguistico-culturale, fornisce le prime informazioni riguardanti la presentazione del sistema scolastico italiano, la presentazione dell'istituto specifico (diviso per l'ordine di scuola) con orari, mensa, calendario, regolamento, disposizioni USL ...

La segreteria raccoglie la documentazione scolastica e sanitaria, segnala alla commissione di accoglienza eventuali documenti mancanti e l'arrivo dell'alunno.

## **2. La prima conoscenza**

La commissione, composta dal dirigente scolastico, dalla funzione strumentale/referente e da alcuni docenti, prepara una traccia del primo colloquio.

La commissione convoca la famiglia per il primo colloquio.

Viene quindi organizzato l'incontro in cui vengono invitati i genitori con il/la figlio/a insieme al dirigente scolastico, alla funzione strumentale e i docenti della commissione.

Durante l'incontro si fa:

- la ricostruzione del percorso biografico;
- un momento di esplicitazione e confronto sui bisogni e sulle aspettative formative della scuola, della famiglia e dell'alunno.

Insieme all'alunno/a neoarrivato/a, la funzione strumentale, la coordinatrice e la mediatrice/facilitatrice linguistico-culturale si ricostruiscono le competenze di entrata.

Avviene la somministrazione di schede ed il colloquio per la ricostruzione delle competenze in L1 (eventualmente in L2 per alunni che abbiano già studiato l'italiano).

## **3. Assegnazione alla classe**

Il collegio docenti delega la commissione per l'assegnazione della classe seguendo i criteri del DPR 394 del 99.

Viene individuato un tutor tra gli insegnanti del consiglio di classe (l'insegnante prevalente oppure il coordinatore di classe) che raccoglierà tutte le informazioni relative al percorso cognitivo e formativo dell'alunno e che:

- ✓ viene informato sugli esiti del primo colloquio;
- ✓ presenta l'alunno/a al consiglio di classe;
- ✓ inserisce l'alunno/a in classe;

- ✓ segue il percorso educativo-didattico dell'alunno/a.

#### **4. Percorsi educativi e didattici**

- Eventuale stesura di un percorso didattico individualizzato che tenga conto della rilevazione di entrata ed individui gli obiettivi minimi raggiungibili da parte del consiglio di classe con conseguente adozione di una valutazione coerente ad essi.
- Dotazione di materiale bilingue al corpo docenti per le comunicazioni scuola-famiglia fornito dalla commissione ( *su <http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-aiservizi/Servizi-Sociali/Minori/Centro-per-le-Famiglie/Mediazione-linguistico-culturale>*).
- Dotazione di un pronto soccorso linguistico bilingue alla classe sulle routine scolastiche ( *su <http://www.comune.faenza.ra.it>* ).
- Eventuale individuazione di un compagno tutor che segua l'alunno/a in classe (da turnare) da parte del tutor insegnante.
- Eventuale attivazione di laboratori di italiano L2 in uno spazio allestito in modo adeguato e con materiali specifici (modulo intensivo a settembre, utilizzo ore opzionali pomeridiane durante l'anno) progettati dalla commissione.
- Eventuale attivazione di laboratori interculturali per la sensibilizzazione di tutti gli alunni sui temi dell'uguaglianza e della diversità .
- Eventuale attivazione di un laboratorio di sostegno scolastico in collaborazione con il territorio.

#### **5. Collaborazione con il territorio**

La Funzione strumentale/referente, incaricata dal Dirigente Scolastico, lavora per lo sviluppo di rapporti tra il Comune di Brisighella, l'AUSL e gli istituti del distretto scolastico per l'accesso ai finanziamenti e il coordinamento delle risorse sul territorio.

Attualmente i laboratori estivi di lingua italiana L2 (a cura del Centro per le Famiglie) sono attivati solo a Faenza.



## **PROGETTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

***Il Collegio dei Docenti approva in via preventiva i progetti di istruzione domiciliare che eventualmente si rendessero necessari in corso d'anno.***

***Il consiglio di classe dell'alunno, su richiesta della famiglia, ai sensi della vigente normativa, predispose tempestivamente e delibera il progetto di istruzione domiciliare tenendo conto delle esigenze didattiche e delle condizioni di salute dell'alunno.***

### ***Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola:***

- GLI
- Dirigente Scolastico
- Docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado
- Personale ATA
- Referenti ASL: neuropsichiatri, pediatri, psicologi, logopedisti, psicomotricisti.
- Specialisti privati
- Ufficio Istruzione del Comune, Assessore all'Istruzione
- Facilitatrici linguistiche
- Educatori

Tutte le aule e gli spazi attrezzati e non dei plessi dell'Istituto vengono utilizzati per favorire l'inclusione.

Gli alunni possono accedere alla Ludoteca e Biblioteca comunali.

L'Istituto collabora con Comune, Asl, Forze dell'Ordine, Associazioni di volontariato, sportive e culturali, CHRS di Faenza, Centro per le Famiglie

## ***Informazioni generali sull'organizzazione dell'Istituzione scolastica e dei plessi in ordine all'inclusività***

Sono presenti Funzioni Strumentali per:

- ✓ Inclusione e benessere a scuola (Alunni con disabilità)
- ✓ Supporto agli studenti (Orientamento, Alunni non italofoni);
- ✓ Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e autovalutazione d'Istituto;

E' presente l'animatore digitale d'Istituto.

Operano: Gruppo di lavoro per l'Inclusione, Commissione accoglienza alunni stranieri, équipe dei progetti già indicati.

## ***Informazioni in ordine alle modalità di formazione continua del personale docente e ATA:***

I docenti e il personale ATA partecipano alle attività di formazione promosse a livello di Istituto, Provincia, Regione e ad iniziative a carattere nazionale.

## ***Informazioni in ordine alla partecipazione a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali:***

Per tutti i progetti a cui l'Istituto ha aderito ad inizio anno, si fa riferimento al PTOF.

## ***Criteria condivisi per l'orientamento scolastico e professionale.***

L'Istituto aderirà al progetto finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica che persegue i seguenti obiettivi:

- favorire il successo formativo di allievi in ritardo nel loro cammino di studio e a rischio di dispersione;
- guidare alla scelta consapevole in merito al proseguimento degli studi fino all'adempimento dell'obbligo formativo.